

ASS BALNEARI

**ABRUZZO
MOLISE**



**FEDERTURISMO
CONFINDUSTRIA**

PRIMA RIUNIONE ASSOBALNEARI ABRUZZO E MOLISE
27-11-09 ORE 17,00

**PRESSO HOTEL MERIPOL
LUNGOMARE MARCONI 290
ALBA ADRIATICA**

Ordine del giorno:

- **Presentazione Associazione Assobalneari Italia**
- **Presentazione Associazione Assobalneari Abruzzo e Molise: Dirigenza, Elenco Associati, Programmazione**
- **Aggiornamento bando evidenza pubblica (processo d'infrazione CEE)**
- **Aggiornamenti canoni demaniali**
- **Influenza del terremoto sulla situazione economica abruzzese**
- **Varie ed eventuali**

Label1

INFRAZIONE EUROPEA: RISULTANZE INCONTRO CON FITTO E BRAMBILLA

Ieri, 26 novembre 2009, i Ministri per gli Affari Regionali On.le Raffaele Fitto e per il Turismo On.le Michela Brambilla hanno incontrato le Associazioni di categoria balneare al fine di presentare il provvedimento in materia di rilascio delle concessioni demaniali marittime, che stamani lo stesso Fitto proporrà alla Commissione Europea al fine di chiudere la procedura d'infrazione n.2008/4908 del 29.01.2009. Se, infatti, l'infrazione non si dovesse chiudere entro la fine dell'anno in corso, si dovrebbe procedere con la messa a bando delle concessioni già a partire dal 1° gennaio 2010.

Le misure proposte da Fitto sono contenute nel testo del provvedimento allegato alla presente nota. Gli articoli 1 e 2 sono da inserire con provvedimento specifico nella Legge Finanziaria per il 2010, o in un collegato alla stessa, al fine di "salvare" le concessioni in scadenza al 31.12.2009. Il provvedimento, poi, entrerà a far parte della Legge sul Federalismo Fiscale. Le ipotesi assunte dal Governo sono assolutamente in linea con quanto opportunamente sollecitato in primis da Assobalneari Italia.

Elementi da evidenziare circa il punto 1) della Proposta:

- è un atto che sarà oggetto di iter nel quadro dell'intesa Stato- Regioni con l'istituzione di una Commissione Tecnica cui saranno presenti le rappresentanze dei balneari.
- da sottolineare l'attenzione del Governo per la "tutela degli investimenti".
- tale provvedimento sarà la linea guida per le leggi regionali sul Turismo che dovranno, quindi, prevedere specifiche determinazioni circa la durata delle concessioni (al momento non è possibile, vd. il caso dell'Emilia Romagna, del Veneto, ecc.);
- dobbiamo immaginare che nel futuro i temi relativi alla durata delle concessioni, canoni e regolamenti saranno di competenza regionale, nel rispetto di un quadro normativo generale approvato dalla conferenza Stato Regioni;
- è opportuno comprendere ora la differenza tra "proroga" (al 2014) e durata della concessioni (fissata attualmente fino a 20 anni dalla L.296/2006, in futuro ampliabile a 30-50 anni);
- dopo la chiusura dell'infrazione, quindi intorno al 10-15 dicembre p.v., i concessionari potranno presentare richieste motivate per ottenere un ampliamento del termine concessorio ventennale sulla base degli investimenti programmati (valutazioni attente!);

I Ministri hanno confermato appieno l'unicità del prodotto balneare italiano, che sarà opportunamente valutata in seno alla Commissione tecnica Stato- Regioni e rappresentanze balneari.

www.assobalneariitalia.it
148, Lungomare Paolo Toscanelli
00121 Roma

info@assobalneariitalia.it
06.56.03.02.66
06.56.03.02.68 fax

Hanno condiviso quanto suggerito da Assobalneari Italia circa le modalità di affidamento delle concessioni demaniali tramite procedure di evidenza pubblica regolate dall'articolo 18 del Regolamento della Navigazione Marittima. Così come hanno mostrato già un primo apprezzamento circa i criteri fissati da Assobalneari, in possesso dei quali sarà possibile per gli aspiranti concessionari partecipare alle procedure di evidenza pubblica.

Il Ministro Fitto ha definito la nostra proposta moderna, imprenditoriale, base di un vero sviluppo dell'offerta balneare italiana.

Art.

1. Ferma restando la disciplina relativa all'attribuzione di beni a Regioni ed enti locali in base alla legge 5 maggio 2009, n. 42, nonché alle rispettive norme di attuazione, nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico- ricreative, da realizzarsi, quanto ai criteri e alle modalità di affidamento di tali concessioni, sulla base di intesa Stato- Regioni ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che è conclusa nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento, di garanzia dell'esercizio, dello sviluppo, della valorizzazione delle attività imprenditoriali e di tutela degli investimenti, le concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente legge e in scadenza entro il 31 dicembre 2014 sono prorogate sino a tale data.

L'articolo 37, comma 2, secondo periodo, del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, è abrogato.